



Foto Ansa / Cesare Abbate

Cracovia (Polonia) Il campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau

La cerimonia

Le pietre del ricordo nelle strade della capitale

— Anche a Roma arrivano le «pietre d'inciampo» dell'artista tedesco Guenter Demnig. Giovedì 28 gennaio ne sarà installata una trentina nei Municipi I, II, VI, IX, XVI e XVII. Appuntamento alle 9.30 in via della Reginella 2, al Ghetto, in memoria della famiglia Spizzichino. Alle 11.30 in via Flaminia 21 dove abitava la famiglia Levi. Poi la cerimonia prosegue alla Caserma allievi carabinieri di viale Giulio Cesare, in ricordo dei dieci carabinieri da lui deportati il 7 ottobre 1943. Il giro si concluderà al Quadraro con l'installazione delle pietre d'inciampo in memoria degli antifascisti: Fernando Nuccetelli Ferdinando Persiani e Antonio Attori. Sarà aperto uno «sportello» cui potranno rivolgersi quanti intendono ricordare familiari o amici deportati collocando uno «Stolperstein» davanti alla propria abitazione.

A richiedere gli stolperstein sono le stesse famiglie dei deportati, ma anche amici, vicini di casa, conoscenti. E Guenter Demnig è sempre pronto. Ad aiutarlo, dal 2002 quando il progetto si è allargato, è la sua compagna che riceve le richieste, organizza, ottimizza i viaggi.

CARICHI PESANTI

Per ogni città il «carico di memoria» può essere più o meno «pesante». Eccolo ad Amburgo, per esempio, col suo camioncino carico di sassi. Sono dieci targhe in memoria di dieci bambini deportati ad Auschwitz. Ad attenderlo è un piccolo comitato di cittadini, una breve cerimonia e poi i fiori messi per terra. Ma spesso Gunter è completamente solo nel suo lavoro. A Berlino lo vediamo davanti ad un palazzo, come sempre inginocchiato sul pavé a picconare e poi inserire la sua targa, nell'indifferenza totale dei passanti. L'unico attento è il poliziotto che gli chiede di spostare il furgoncino parcheggiato sul marciapiede, altrimenti dovrà multarlo... Ma è un vecchio «combattente» Guenter Demnig e non si perde certo d'animo. Far «inciampare» sulla memoria è la sua missione. ❖

Sommersi e salvati dall'Albania a Israele-Yshuv

Già da oggi convegni, mostre, spettacoli e concerti
A Torino e Auschwitz doppia lettura per Primo Levi
A Roma la scoperta di un capitolo ancora ignoto dei lager

Gli appuntamenti

SIMONE TREVES

spettacoli@unita.it

Ecco alcuni tra i principali appuntamenti per la Giornata della Memoria.
Prostituzione forzata. Si inaugura domattina al Museo della Liberazione in via Tasso a Roma la mostra *Sex-Zwangsarbeit in NS-Konzentrationslagern (La Prostituzione forzata nei lager nazisti)*, promossa da Be Free e Roma Tre. Oggetto: un capitolo meno esplorato della crudeltà nei campi. In esposizione interviste ai testimo-

ni, fotografie delle Sonderbau (Case Speciali) in cui le SS allestivano i bordelli; copie dei «buoni premio» che i prigionieri di sesso maschile ricevevano per una «visita» come ricompensa per la buona condotta all'interno della macchina lavorativa concentratoria. Su stupro come atto di guerra e identità femminile previsti interventi di Antonella Petricone, Fiorenza Taricone, Paola Di Cori, Cristina Storini, Oria Gargano, Biliana Ljubisavljevic, Federica Ruggiero.

Besa: un codice d'onore. A Bologna al Museo ebraico le fotografie di Norman Gershman che documentano in che modo l'Albania, uno stato in cui all'inizio della guerra dimoravano solo 200 ebrei, negli anni

dello sterminio diventò un rifugio. 2.000 ebrei furono salvati infatti da albanesi musulmani devoti al «besa», il codice d'onore che impone l'ospitalità.

Se questo è un uomo. Venerdì a Settimo Torinese, nell'ex fabbrica Siva dove lavorò Primo Levi, lettura integrale a molte voci del suo libro. In collegamento video, lettura dello stesso da parte degli studenti del Treno della Memoria, dal lager di Auschwitz Birkenau, dove Levi fu detenuto. Info e prenotazioni alle letture: Il Circolo dei Lettori 011/4326827.

La Shoah e l'Yshuv. Oggi e domani, e il 31, a Roma - Sala Casella, Teatr'Arteria - un evento a cura di Vittorio Pavoncello e Anna Foa, con Carla Tatò e Nava Semel. Tema: il rapporto degli stati europei e delle comunità ebraiche con l'Yshuv, cioè lo stato israeliano prima della sua nascita.

Il Maggio musicale. Il concerto di quest'anno, dedicato al Comunale di Firenze, con musiche di Eisler, Britten, Rodrigo, Haim, inviterà a riflettere sul razzismo di oggi.

1938-1947, una mostra. Torino, all'Archivio di Stato una mostra multimediale sullo storico gruppo di giovani partigiani, poi deportati, Primo Levi, Luciana Nissim, Vanda Maestro, Franco Sacerdoti. ❖